



---

**DIPARTIMENTO BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.R. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la nota n. 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex art. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sue modificazioni;

**VISTA** la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24.12.2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 9.3.2015, con il quale si delegano i dirigenti dell'Area e dei Servizi di questo Dipartimento alla firma degli atti di rispettiva competenza;

**VISTA** la L.R. n. 9 del 7.5.2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 20 del 15.5.2015;

**VISTO** il D.A. n. 105 del 12.02.1981, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 13.06.1981 ed il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di

Trapani, affisso all'albo pretorio del comune di Campobello di Mazara il 10.09.1975 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente la fascia costiera con le frazioni di Torretta Granitola e Tre Fontane ricadente nel Comune di Campobello di Mazara;

**VISTO** il D.D.S. n. 2899 del 21.11.2012, prenotato in entrata al n. 1642, cap. 1987, in data 20.12.2012 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato nei confronti del signor xxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 6.185,07, per la realizzazione abusiva di un fabbricato di civile abitazione;

**VISTO** l'atto di donazione qui pervenuto il 13.3.2015, da parte della signora Leone Giovanna figlia del predetto signore xxxxxxxxxxxx, assunto al prot. n. 13267 del 18.3.2015, da cui si evince che dal 30.05.2012 il nuovo proprietario dell'immobile di che trattasi è la signora xxxxxxxxxxxx e non più il signor xxxxxxxxxxxx;

**CONSIDERATA** la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di potere ritirare i propri atti che risultino invalidi o inopportuni, e di dovere, nel caso di specie, provvedere alla revoca del citato n. D.D.S. n. 2899 del 21.11.2012, procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della signora xxxxxxxxxxxx;

**CONSIDERATO** che sussiste l'interesse attuale alla revoca del citato D.D.S. n. 2899 del 21.11.2012 per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

**ACCERTATO** che la signora xxxxxxxxxxxx è l'attuale proprietaria dell'immobile sito nel comune di Campobello di Mazara, xxxxxxxxxxxx, costruito abusivamente dal precedente proprietario;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo n. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;

**VISTA** la nota n. 9180-97 del 23.3.1999, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha espresso parere favorevole sul progetto in sanatoria dell'opera di che trattasi, subordinandone il mantenimento al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto parere;

**VISTA** la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, allegata alla nota prot. n. 5298 del 20.10.2006 con la quale la Soprintendenza di Trapani ha determinato ai sensi dell'art. 3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in Euro 1932,61 il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo delle opere abusive, trattandosi di interventi edilizio eseguito in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, con la nota prot. n. 9180-97 del 23.3.1999, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha tuttavia fatto presente che le opere abusive di che trattasi arrecano al paesaggio tutelato pregiudizio, se pur lieve, e ha quantificato, giusta nota prot. n. 5298 del 20.10.2006, il danno causato al paesaggio dalla medesima costruzione in Euro 6185,07;

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del

trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**CONSIDERATO** che la giurisprudenza amministrativa ha affermato in materia di illeciti edilizi in aeree sottoposte a vincolo paesaggistico che *“è tenuto a subire conseguenze della condotta contraria alle norme di tutela del paesaggio non solo l'autore materiale dell'illecito, ma, se diverso anche l'attuale proprietario del bene”* (C.G.A. 10.11.2009, n. 1049; T.A.R. Sicilia Palermo, 29.11.2010, n. 14198).

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## D E C R E T A

**Art. 1)** Per i motivi su esposti, è revocato il D.D.S. n. 2899 del 21.11.2012, prenotato in entrata al n. 1642, cap. 1987, in data 20.12.2012 dalla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, notificato con le procedure previste dagli artt. 139 e 140 del codice di procedura civile alla ditta **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**.

**Art. 2)** La **ditta XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**, domiciliata a **XXXXXXXXXXXXXXXXXX** – C.F. **XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXX**, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, la somma di Euro 6185,07, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione dell'opera abusiva assimilata alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo dell'intervento abusivo, trattandosi di opera abusiva in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art. 1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- **versamento diretto** presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- **versamento diretto** tramite conto corrente postale n. 221911, intestato a “UNICREDIT di Trapani – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”.
- **bonifico bancario** utilizzando il codice IBAN **IT66M0760116400000000221911** intestato a Cassa Regionale di Unicredit – Trapani – cassiere TP.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. N. 42/2004 e s. m. i.”.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela, Unità Operativa XXIX:

- **originale o copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- **originale o copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- **ricevuta** attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.**

**Art. 3)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota n. 9180-97 del 23.2.1999 della Soprintendenza di Trapani.

**Il Comune di Campobello vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.**

**Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n° 1080).**

**Art. 4)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 5)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 1 luglio 2015**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Daniela Mazzecca)  
f.to**